

ABBONAMENTI

Fare tutti i giorni presso le Diponiche; L'edico a dove d'illo e nel Regno; Anno L. 16; Semestre 8; Trimestre 4; Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28; Sottoscrivi e Trimestre a la predisposizione; Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - UGIANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunità, Neurologia, Dichierazioni e Ringraziamenti... Cent. 15 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni... 10. Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

DALLA CAPITALE

Roma, 1 febbraio.

L'on. Crispi non interverrà stamattina alla relazione dei ministri al Re. Nel pomeriggio, invece, sarà in carrozza, quindi presiederà il Consiglio dei ministri riunito in casa sua. Domani sera o sabato mattina partirà per Napoli onde ristabilirsi pienamente in salute.

Il Consiglio dei ministri prolungosi assai. Si approfondì la questione finanziaria e si approvò quasi completamente il progetto di legge per il 1894-95. Cadono quindi tutte le voci di dissenso fra ministri.

Così vi assicurò essere fantastiche le notizie diffuse dal *Resto della Sera* dal Senatore costante un deficit di centotrenta milioni; cui si sopporrebbe con venti milioni di economie e centodieci di nuove tasse. Approssimativamente assai non è che la prima parte della notizia.

Si discute invece per un'operazione di prestito. Crispi, intervistato, assicurò essere false tutte le voci di una nuova proroga della Camera.

Poco può comprendere che il Ministero presenterà un progetto completo, e che la Camera sarà invitata a pronunciarsi sullo stesso.

Impressione dell'interlocutore fu questa: l'eventualità di una crisi di appello al paese.

Tutti i giornali commentano la sentenza di condanna dell'anonimo Molinari, e quasi tutti la reputano sproporzionata alla colpa. Non è questione di sentimentalismi, ma di un principio di equità che la gravità della pena inflitta costituisce un errore che può avere serie conseguenze appunto per quell'ordine, e quella idea che con la sentenza del Tribunale militare, di Massa si vollero difendere.

La sentenza però non è né irrimediabile, né irrevocabile. Attendiamo dunque il verdetto della Cassazione.

Si annunzia da Berlino assicurata la costituzione di una grande Banca tedesca, in cui colla *Deutsche Bank* entrerebbero le maggiori personalità finanziarie della Germania.

Oggi il tempo era splendido. La città era animata come nei giorni festivi. Nel Corso si notava l'assenza quasi completa di vetture padronali, e qualche rara mascherata.

Vi fu qualche timido tentativo di getto di fiori da pochi balordi. Stasera, vigilia della Candelara, i balconi dei palazzi, clericali e degli istituti religiosi, sono illuminati.

Progetti dell'on. Boselli per la coltura del suolo

L'on. Boselli, conversando con alcuni amici del Ministero, disse che, se gli daranno tempo, presenterà una serie di provvedimenti intesi a migliorare la coltura del suolo in Italia.

Egli avrebbe anzi detto: «È necessario fare che i prodotti della terra, e specialmente le graminaglie, siano più produttivi. La concorrenza dei grani esteri fa sì che ogni anno si restinga la quantità di terreni coltivati a grano. Questa è una vera disgrazia, alla quale si deve porre un rimedio».

I cani e gli uccelli in tempo di guerra

Poiché tra breve anche in Italia, si inizierà, presso taluni Corpi dell'esercito l'addestramento dei cani per vari servizi di guerra, addestramento che sarà basato sull'istruzione vigente in Germania, cui prediamo opportuno dare qui qualche breve cenno sullo scopo dell'istruzione, sulle razze che si prestano per tale servizio, e sulle modalità di addestramento seguite presso l'esercito nostro alleato.

Il cane viene specialmente impiegato nei servizi di esplorazione e di sicurezza, per portare notizie di pattuglie avanzate, come sostegno di piccoli posti, per mantenere le comunicazioni fra piccoli posti e sottostazioni, e, finalmente, in misura limitata, per la ricerca di smarriti.

Le razze che più si prestano per essere ammaestrate sono quelle dei cani da caccia, dei barboni e dei cani da pastori. In ogni modo però i battaglioni scelgono la razza che vogliono purché i cani siano di sangue puro e posseggano le seguenti qualità: robustezza, buona salute, petto ampio, gamba tendinosa, buon udito, buon olfatto, intelligenza, resistenza, vigilanza.

I cani barboni si prestano bene per la loro intelligenza. Invocando però diventano pigri. Il cane da pastore è specialmente intelligente, resiste bene alle intemperie, è attento e vigilante; non può essere addestrato a causa del suo carattere.

Il cane da caccia ha i pregi degli altri due, ed è generalmente da preferirsi.

Nell'addestramento si devono tener presenti i seguenti scopi da raggiungere: Il cane dev'essere docile, ubbidiente alla voce e al gesto. Deve eseguire messaggi con sicurezza, andando dalle pattuglie avanzate alle truppe che sono alle spalle, e viceversa; e mantenere la comunicazione tra truppe ferme e piccoli posti. Dev'essere vigile e avvisare i piccoli posti dall'avvicinarsi di qualche persona. In generale non si deve spingere l'addestramento fino alla ricerca di smarriti, a meno che il cane chi si educa non presenti speciale attitudine per tale servizio.

I metodi d'addestramento sono due: il metodo della forza per sottomettere in modo assoluto la volontà del cane, o un metodo più dolce, facendo assegnamento sulle relazioni del cane con l'uomo e sullo sviluppo della qualità intellettuale. Quest'ultimo metodo è quello preferito dalla istruzione tedesca, benché in ogni caso l'addestramento debba regolarsi secondo l'indole dell'animale.

L'addestramento è fatto per battaglione o per compagnia, secondo il personale che si può avere disponibile, ed è sempre affidato ad un ufficiale subalterno. Esso ha per scopo di abituare il cane a camminare nel suo modo prescritto quando è tenuto per la corda, e di sviluppare l'istinto della vigilanza e di istruirlo a far le corse occorrenti per l'esecuzione delle commissioni che gli sono affidate.

Per la ricerca di smarriti, si deve addestrare il cane a perlustrare una parte di bosco o di terreno coperto, in modo che, trovando un uomo, si fermi accanto a lui, ed abbia finché non giunga il padrone.

Per meglio sviluppare la intelligenza dei cani, l'istruzione dà anche facoltà di far loro eseguire piccoli giochi ginnastici, benché non abbiano diretta utilità del servizio che devono prestare. Ogni cane è provveduto di un collare con l'indicazione del battaglione e della compagnia a cui appartiene, di una borsa per letture, di due corregge, e di una catena.

Ogni cane ha il suo foglio matricolare e caratteristico, o per ognuno si redige apposito giornale indicante il genere d'esercizio fatti ogni giorno, con le osservazioni dell'istruttore e con le variazioni di riposo, malattia, entrata all'infermeria, ecc.

Non meno eccellenti servizi possono rendere gli uccelli in tempo di guerra. L'arciduca Giuseppe, che, da qualche anno ha il comando in capo degli onvols ungheresi, raccontò, recentemente un episodio della campagna del 1866, a cui egli prese parte. Questa graziosa storia, che si potrebbe intitolare «Dell'utilità degli uccelli in tempo di guerra», è stata raccolta, come segue, da un corrispondente del *Nuovo giornale di Pest*: «Un giorno che battevamo in ritirata davanti all'esercito prussiano, ci accampammo vicino a un villaggio della Bosnia, di cui ora mi sfugge il nome. In quel cader della notte, i miei soldati presego quel riposo di cui avevano tanto bisogno; io solo continuai a vegliare in una casa di contadini, dove avevo fissato il mio quartiere ge-

nerale, e, stava per stendere un rapporto quando fui interrotto dalle meditazioni della voce del sergente che comandava il picchetto che montava la guardia.

«Oh! va là?», sentii gridare. Nello stesso momento, il mio aiutante veniva ad avvisarmi che uno zingaro, arrivato all'alba, chiedeva di parlarmi ad ogni costo, dicendo di aver una rivelazione importante da fare a me personalmente. Ordinai di farlo entrare.

«Che c'è egli, amico mio, e che mi rechi?»

«Che il nemico s'avvanza e sta per sorprenderci».

«Gli avamposti non hanno notato, finora, nulla di sospetto, né di inquietante».

«Non hanno ancor visto nulla perché il nemico è ancora lontano, ma non tarderà molto ad apparire; ed allora guai a noi!»

«Ah! ma, caro mio, chi t'ha detto tutto questo?»

«Se Vostra Altezza vuol aver la bontà di mettersi un momento alla finestra, sarà ben presto convinto. Ecco guardi lassù: vede quegli stormi d'uccelli spavontati che vengono dalla foresta e volano verso il nostro campo?»

«Li vedo benissimo: e con questo?»

«Ma, Altezza, non crede lei che gli uccelli dormano durante la notte, predicando come fanno gli uomini? Sta certa che non prenderebbero il volo se trovassero, questa sera, nella foresta, il riposo e la calma che sono soliti d'averlo. Sa sono inquieti e se prendono la fuga, è segno che il nemico è penetrato nel folto della foresta, ed ha provocato un movimento ed un tumulto che li disturba».

«Beati, benissimo, ragazzo mio. Grazie, e buona sera».

Diedi subito l'ordine di rinforzare gli avamposti e di dare il segno di allarme a tutto il campo.

Un'ora dopo il nemico era in vista, e gli avamposti aprivano il fuoco. E così il nostro campo fu preservato da una sorpresa mercè le osservazioni intelligenti di uno zingaro sull'inquietudine degli uccelli».

IL CONSUMO DEL CARBONE

Di tratto in tratto qualche spirito originale, innamorato della scienza e più ancora della aritmetica, si prende il gusto di fare un calcolo approssimativo della quantità di carbone che si consuma annualmente nel mondo, o che si produce, o che ancora potrà essere consumato o prodotto. Quale è la consumazione approssimativa del carbone che il mondo fa annualmente per tutti i bisogni dell'industria?

Eccola divisa per gruppi: a) Le macchine a vapore sparse per tutto il mondo hanno la forza complessiva di 10 milioni di cavalli a vapore, e consumano due chilogrammi di carbone per ogni cavallo e per ogni ora. La consumazione totale è dunque per lo meno di 12,000 tonnellate.

b) La consumazione per ogni ora del gaz luce è calcolata in 5,000,000 di metri cubi per ogni ora, ciò che esige la distillazione di almeno 10,000 tonnellate di carbone.

c) La quantità di gaz consumata in riscaldamento, cucina, forza motrice, ecc., è molto difficile a stabilire; ma si può stabilire su per giù che richieda la distillazione di 4,500 tonnellate di carbone per ogni ora.

d) La metallurgia o la officina assorbito 0,000 tonnellate per la lavorazione dei minerali, e gli opifici utilizzano circa 5,000 tonnellate di carbone.

e) È ben difficile stabilire la consumazione del carbone per gli usi domestici; ma la si valuta generalmente in 55,000 tonnellate per ogni ora, ovvero in 1,320,000 tonnellate per ogni giorno di 24 ore; cifra che si può, senza esagerazione, elevare a quella di 1,500,000 tonnellate al giorno.

Ricapitolando adunque, si può citare che la consumazione quotidiana del carbone per tutto il mondo sale a 2,294,000 tonnellate.

Per quanto appaia colossale questa cifra, non deve meravigliarsi, perché di molto maggiore è la produzione giornaliera del carbone. La Germania e l'Inghilterra ne producono 600,000 tonnellate esse sole.

I vocabolari dialettali

(del Diritto)

L'onorevole ministro Baccelli ha avuto una felicissima idea, quella di bandire un concorso per Vocabolari dialettali.

Esistono taluni che, sentendo parlare di dialetti, storcono la bocca e fanno quasi una smorfia di nausea e pretenderebbero che i dialetti si obliterassero tutti per fondersi in una sola favella, quella nazionale.

Costoro non sono che teoristi pedanti, oppure gente che non si è reso mai conto di ciò che sia tutto questo gran corpo della lingua italiana e della nazione che la parla. Fondersi tutti in una lingua sola, quella nazionale. Ma non sono forse tutti i dialetti, lingua nazionale? Non formano essi parte di quel gran tutto che l'idioma di Dante, del Machiavelli, del Manzoni, del dolcissimo Giordani?

Così come due parti di idrogeno ed una di ossigeno formano l'acqua, la lingua italiana si forma e prende vita dai vari dialetti. Si dirà che né l'idrogeno né l'ossigeno, ciascuno a sé, sono acqua, e sta bene; ma neppure l'acqua sarebbe tale se l'idrogeno e l'ossigeno non vi concorressero.

Ora, che cosa è una lingua nazionale se non l'insieme organico di tante voci diverse attinte chi sa dove, da popoli, da tempi, da usanze, da costumi che si perdono nella notte lontana?

Tanto è vero questo, che la lingua nazionale, quella cioè che serve ufficialmente agli elementi di un stesso popolo per comunicare fra loro, non si parla (ed il fenomeno è comune a tutti i popoli) altro che nel luogo ove la nazione tutta converge come a punto di riunione morale, materiale ed intellettuale, cioè nella capitale. Ed anche in queste, la lingua che vi si parla è ben lungi dall'essere la vera lingua letteraria, benché vi si accosti con una differenza minima a paragone di quella che si parla nelle altre provincie man mano che dal centro si allontanano alla periferia.

E quello che accade per la lingua nazionale accade anche per i dialetti. Il piemontese puro si parla solo a Torino, come a Milano il lombardo, a Genova il ligure, a Ravenna il romagnolo e via discorrendo.

Assodato dunque ciò, perchè fare il viso dell'armi ai dialetti? A parte che è impossibile sbarciarli dalla tradizione, come sarebbe impossibile sradicare dal petto degli uomini l'affetto al luogo nativo ed alla famiglia di origine, non dobbiamo noi fare amarli perchè contengono tanta parte della lingua comune; perchè sono le fonti da cui questa prende le acque che, torbide alla sorgente, divengono poi limpide, pure e dolcissime alla foce? I dialetti dimostrano, conservano le tracce del cammino fatto dall'idioma nazionale per divenire tale, indicano tutti i coefficienti che vi hanno preso parte, e, oltre alla origine filologica, segnano anche l'origine storica di tanti vocaboli.

Si può quasi dire che la lingua di un popolo riflette come in uno specchio tutte le vicissitudini politiche, sociali, commerciali che il popolo stesso ha attraversate, in essa si vede il popolo dapprima rozzo divenire a poco a poco colto e civile, da barbaro divenire umano, e tutto l'organismo nazionale da semplice divenire complesso. Pochi vocaboli bastavano ai popoli primitivi per esprimere cose, bisogni, idee, oggi quasi infinite son divenute le voci perchè le cose, i bisogni, le idee cui si riferiscono si sono moltiplicate all'infinito. Ogni progresso che l'uomo porta nelle industrie, nei commerci, nelle leggi, nei rapporti sociali, oltrechè nel corpo si ripercuote immediatamente anche nella lingua della nazione.

Ora che il progresso umano è divenuto vertiginoso, non passa anno, non passa quasi giorno senza che il vocabolario debba segnare una voce di più. Esaminati i dialetti della nostra penisola — non portano essi impressa nei loro vocaboli la storia palpante di tutte le vicissitudini che la nostra patria ha passate? Il dialetto piemontese rammenta i rapporti secolari, pacifici o bellicosi, di quella regione colla Francia vicina — il lombardo, nella durezza dell'accento, nella tronca parola, ricorda la dominazione longobarda

e quella ben più dura dell'Austria — il romano mantiene ancora tutta la solenne sonorità latina — nel golfo di Taranto e nelle Calabrie i greci hanno lasciato una traccia profonda; ed Ombro, se rivivessimo, si compiacerebbe di conversare con quei popoli che gli farebbero risuonare all'orecchio i perduti accenti dei suoi tempi eroici! — I siciliani parlano ancora voci normanne — i sardi parole arabe — la Superba infine, nel suo meraviglioso linguaggio, rispecchia quello di tutti i popoli coi quali si è trovata a contatto nella sua splendida vita di regina del mare di guerriera, di dominatrice.

E ci son degli zotici che vorrebbero perduto tutto ciò, che vorrebbero ridurre questa miracolosa combinazione di colori e di gemme ad una divisa comune? No; no, ci sia pure un abito solo: nei giorni di ricevimento ufficiale, un abito; nei giorni feriali, conservi pure il suo vestito e la sua lingua locale. I dialetti sono la vita vera; la lingua ufficiale, letteraria, è vita artificiale — bella finché si vuole; ma bella appunto perchè è il risultato di una splendida varietà.

La Commissione che dovrà esser giudice del concorso per vocabolari dialettali è stata dall'on. Baccelli composta così: G. T. Accoli, ruggero Bonzhi, G. B. Giorgini, Francesco D'Ovidio, Luigi Morandi, Michele Kerbaker, Cesare De Lollis, Vincenzo Cresciani, E. L. Pullè, Carlo Salvioni.

E la scelta non poteva essere migliore.

Giovanna D'Arco non fu supplizata?

Sabato scorso come già annunciammo, nella sala delle Congregazioni nel palazzo Vaticano, si è tenuta una congregazione straordinaria speciale dei riti per la introduzione della causa di Giovanna D'Arco.

Tutti, d'estero, voto favorevole, all'introduzione della causa.

Ora, precisamente in questi giorni, uno storico francese ha voluto dimostrare che Giovanna D'Arco non soffrì il martirio, ed ebbe un marito.

Uno storico francese, Gastone Save, ha pubblicato un opuscolo documentato che confuta tutto quanto si è narrato fin qui del martirio di Giovanna D'Arco, la quale invece sarebbe sfuggita al supplizio, avrebbe sposato il cav. Roberto des Armoises; per sette anni avrebbe continuato la guerra contro gli inglesi; ed infine sarebbe scomparsa misteriosamente senza lasciar traccia della sua fine.

Qual'è la vera storia? quella finora accettata, o la nuova del Save?

Oppure si tratta di un'altra donna, che avrebbe assunto il falso nome di Giovanna D'Arco per circondarsi di prestigio e continuare la sua impresa patriottica?

Il Save pubblica tutta l'opografia, dai quali verrebbe a risultare autenticamente che cinque anni dopo, secondo lui, il preteso pogo di Giovanna, costei fu riconosciuta da sua madre, da suoi fratelli, dai suoi compagni d'arme, dai magistrati e dagli abitanti d'Orleans, dal Re e dal suo Consiglio. Di più apparirebbero dagli archivi d'Orleans, che grandi spese vennero fatte per accogliere Giovanna des Armoises, e che il funerale celebrato per lei nel 1431, data del supposto supplizio, fu soppresso durante molti anni, a partire dal 1430.

IL SOGNO

Il sogno! Non parleremo delle visioni fatte, o tristi che, quando le membra stanche riposano nella notte, ci creano un mondo nuovo e una vita nuova; no. La parola italiana non esprime forse perfettamente quello stato intermedio fra il sogno vero e la veglia, quello stato di errore, nel quale il sentimento della realtà non è sparito del tutto, ma nel quale ci sembra di veder cose che non esistono, se non nella nostra immaginazione. La parola non esprime perfettamente quello stato di allucinazione, nel quale tutte le corde del desiderio vibrano all'unisono, e si trasportano in un mare infinito, dove tutte le boge prendono un colore soave, hanno una forma delicata, un suono dolce e melodioso, come di arpe lontane. Ma è di questo che noi parliamo. Il sogno! Correrà dietro ai fantasmi, rampollanti dall'anima, e fuggenti via

pal cielo; seguirli; trasfondersi in essi; illudersi; trarre la gioia dall'attimo, e assaporarla; non è forse un godimento, al quale ci abbandoniamo spesso? Ma, non godimento solo: è forse un bisogno dell'anima.

L'anima si solleva. Ha bisogno d'aria e di luce. Quando voi siete stanco, signora, quando per un minuto tace il rumor della vita laboriosa e urgente d'intorno a voi, è il silenzio incombe, allora l'anima vostra sogna.

Il giorno muore; la sera avvolge ogni cosa nella dolcezza malinconica del suo languore; nella sala un silenzio misterioso; fuori un susurrio indefinito; fra le ampie tende di seta il violaceo riflesso dell'ultima luce crepuscolare.

Allora abbandonate la mano sulle ginocchia; il libro che avete letto, scivola giù sul tappeto; gli occhi vostri mirano l'angolo più profondo della sala; ove i gingilli e lo stipetto si confondono con la tappezzeria nel grumo dell'oscurità.

Ma voi vedete. Voi vedete, e nessun altro che voi. È l'amore? È la gloria? È la gioia serena e intima della casa? Nessuno può turbarvi; nessun occhio geloso o invidio può avvelenare la vostra gioia. Il godimento è vostro, tutto, tutto.

Ed è tanto maggiore e tanto più intenso, quanto maggiore e più intensa è la somma dei desideri; quanto più l'anima vostra gentile abela verso un ideale.

Ed è tanto maggiore e tanto più intenso, in quanto che il sogno non ha difetto. Ah in quel mondo non vi sono colpe, non errori, non lacrime. Tutto è armonia. Non immaginate mai la cosa sognata manlevabile in una parte; non ciò scemerebbe il piacere, distruggerebbe l'illusione.

Oh se la vita fosse un sogno; se vivere e sognare fossero una cosa sola; se, come Pignatolone fece della sua statua, potessimo dar vita ai nostri sogni! Ma il soffio della realtà, della realtà dolorosa, a un tratto, con impeto scottico, spegne la fiammella, ed ecco il regno delle illusioni crollare, l'esercizio dei soavi fatuosi disperdersi, e il godimento dileguare in un'onda amara.

Che importa? Ma almeno voi siete vissuti una breve ora nel mondo del vostro spirito; vi siete liberati da quest'involucro terreno; siete assorti puri e immacolati nel cielo delle perfezioni.

Sia pure il sogno di un'ora, qual cosa è più divina?

Tutte le cose più belle, più grate, più preferite da voi, non sono tali, se non perché in esse c'è una parte del sogno che avete perseguitato. Quando posate in un momento di abbandono il vostro capo fra due braccia amorose, e sentite due tenere labbra sfiorare la vostra fronte; è il vostro sogno che si traduce in realtà. Forse, un minuto dopo, un sussulto di desiderio, o un pensiero doloroso, distruggeranno l'incanto; ma la dolcezza di quell'attimo, vi resterà innacolata nell'anima ricordevole, e vi farà soavemente sospirare nei momenti di solitudine.

Nel ballo e dopo il ballo succhiate «Ovoid».

CALEIDOSCOPIO

I versi. Di Mario Rapinardi. Gittai due fiori al vento, Due picciolotti fior da un gambo uniti: Girai, girai sui zeffiri un momento, Caduti son, ma non si son partiti.

Sovra lo stesso stelo, Sovra la stessa stolla, e la stessa ora, Bevvero insieme le mille anse del cielo, Troncai al nubo e salutai l'aurora.

Poi, folli a la, es. oss. Gioia e del vivo cupio recati, Vistero l'uscio l'estremo ora terrena, Bon morti entambi e non si son divisi.

E voi tu mai, fanciulla, Che lontano da te vivere lo possai? Il destino presso a te mi diè la colla, Ve' che amor presto a te mi diè la fossa.

Cronache friulane. 3 febbraio (1899). Garardo da Camino si ferma due giorni in Udine, e viene trattato dal Comune.

Un pensiero al giorno. Si può confutare un giudizio, ma non un pregiudizio.

Cognizioni utili. Il ballo è uno degli esercizi più salubri, quando è fatto all'aria libera e non è avvelenato dalla tempesta tumultuosa delle passioni.

La veglia, prolungata, l'aria mite e polverosa, i disordini dietetici, possono nelle nostre sale eleganti farne invece uno degli esercizi più pericolosi per la salute.

le più timorate, che lascio ballare le loro fanciulle. Il ballo spegne molti vulcani, fa scoccare per l'aria molte scintille, raffredda molta lava; tutto questo s'intende con vantaggio grandissimo della salute del corpo... e dell'anima.

La sfiga. Solarada. Il primo cambrata — osumo il seguente. Del caffè il terzo — sia buono, orientale. Nel campo col raggio — del sole d'aprile. Si svolge fragante — totale gentile.

Spiegazione del monoverbo precedente. SOTTOMESSE (tutto in esse) Per sfiga. Nel salucino di una signora. È lei che cosa pensa di rimaniarsi, o di restare vedova?

La signora, con adorabile lagonella: — Né l'uno, né l'altro. Penna e Forbici.

Provincia (Di qua e di là del Judri) Conferenza. Domani, alle ore 14, presso la r. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, avrà luogo una conferenza sul tema seguente: Fertilizzazione delle terre — Letami e loro preparazione, conservazione ed uso migliore. (continuazione).

Civildale, 2 febbraio. Decesso. Oggi all'ora 1 cessava di vivere nella nostra città il prof. Raffaele De Napoli, da lunghi anni insegnante nel nostro Collegio Nazionale.

La sua salute era da lungo tempo affranta, e nemmeno l'età ancor verde, la fibra robusta, e la vita vigorosissima che conduceva, valsero a salvarlo dal morbo crudele che da lunghissimo tempo ne minava l'esistenza.

La notizia della sua morte fu generalmente appresa con rammarico, perchè ora un bravo insegnante, ed un buon cittadino da tutti stimato. X. Latisana, 1 febbraio. Veglia di beneficenza.

Ieri al nostro Teatro Sociale ebbe luogo la grande Veglia mascherata a beneficio della locale Congregazione di Carità.

La Commissione, composta dei signori Donati Arduino, Grandis Francesco e Fabbro Angelo, nella traskicò per rendere più divertente e di buon incasso la festa.

Non mancarono d'intervenire le gentilissime signore Comand e Sellenati, la graziosa De Campo, la simpaticissima Costantini, le belle Gobbatto, Donati, Ruppoli, e parecchie altre.

Alla mezzanotte, rimanendo alla Commissione circa 30 numeri per l'estrazione di certi regali, detti numeri vennero messi all'asta, e sono veramente encomiabili quei nostri negozianti, che, pensando allo scopo per cui era indetta la festa e non badando al denaro caricavano ben volentieri il prezzo di detta asta. Fra questi merita particolari elogi l'egregio signor G. B. Asquini, che, dopo aver comperato un gruppo di 10 numeri per lire 7,80, li restituiva al presidente della Congregazione di Carità per metterli all'asta una seconda volta, incassando così altro lire 9 dal signor Giuseppe Comisso.

Dopo l'estrazione dei regali, ricominciarono le danze, che si protrassero sino alle 5, e tutti i ballerini avrebbero continuato per molte ore ancora.

La semplicità e il buon gusto presiedettero al divertimento, e son certo che sarà di grato ricordo per tutti la bella sera del 31 gennaio. Il sivanzo netto fu di lire 100.

Assoluzione confermata. I fratelli Giuseppe e Luigi Gandusso, di Ragogna, avevano ricevuto lire 42,50 da Frittaion Andra come caparra per andare in Baviera a lavorare sotto le sue dipendenza, e siccome non vi si recarono, così il Frittaion fece denuncia.

Il Tribunale di Udine, chiamati a rispondere i due Gandusso per truffa, fini per dichiarare non luogo a procedere per insistenza di reato.

Per appello del P. M. la causa fu portata in Appello, dove i Gandusso ripeterono che quei denari li avevano tratti a pagamento di un vecchio credito per precedenti lavori.

Il sostituto-procuratore generale cav. Specher sostenne trattarsi di una appropriazione indebita, e siccome la pena da applicarsi resterebbe nei limiti dell'amnistia, conclusa per l'applicazione della stessa.

La Corte confermò invece l'appellata sentenza. Un incendio sviluppatosi la sera del 25 p. p. gennaio nel florito di Floreanuti Valentino in Nimis, vi arrecò un danno di L. 1500 per fieno bruciato e danni al fabbricato. L'imprudenza d'aver lasciato un lumicino acceso in un angolo, fu causa dell'incendio.

GRANDE PREMIO DI LIRE 200.000 in denaro contante netto di tasse od altro. Solenne estrazione in Genova in Febbraio. Un biglietto della Lotteria Italiana Privilegiata vincerà sicuramente lire DUECENTOMILA. Ogni biglietto costa una lira ma il ricavo però si riduce a soli cent. 25 come dall'obbligo espresso al verso di ogni biglietto.

UDINE (La Città e il Comune) Consiglio comunale

Ieri alle ore 13 si riunì il Consiglio comunale ed all'appello risposero i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Biasutti, Braida, Canciani, Capellani, Carrati, Casusola, Cossio, Cozzi, Gropplero, Lettenburg, Mander, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzati, Pecile, Pedroni, Pirona, Platti, Raiser, Seitz, Trento, Vatri, Zoratti.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori: Dignan, Romano, Sandri. Il Sindaco comunica che dalle risultanze avute dall'Esattoria comunale, le quote pagate in più dai contribuenti nel cessato esercizio fu di lire 5089 che si riducono a sole lire 1348 pel primo mandamento, cioè pel nostro comune.

Di queste, lire 384 vennero accreditate a contribuenti in conto del presente esercizio; le altre 964 non essendosi presentati coloro che pagarono in più, vennero erogate alla locale Congregazione di carità, ritenendosi però sempre responsabile l'Esattoria di corrispondere ai contribuenti il loro avere se in seguito lo reclamassero. Con ciò, il Sindaco, dice che intende d'incontrare una interpellanza del cons. Platti fatta su questo riguardo.

Indi il Consiglio prese le seguenti deliberazioni: Ratificò diciassette deliberazioni prese dalla Giunta municipale. Accettò la rinuncia della carica di Consigliere del cav. uff. Luigi de Puppi, votando all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal cons. Platti:

« Il Consiglio Comunale avuta comunicazione con rammarico della irrimediabile volontà di abbandonare la carica di consigliere del Comune, interprete dei sentimenti della cittadinanza esprime i più vivi ringraziamenti per l'opera efficace prestata in molti anni a favore del Comune stesso ».

Incaricò la Giunta di far pratiche presso il cons. co. comm. di Prampero perchè desista dalla presentata rinuncia alla carica di consigliere.

Il Sindaco informò quindi il Consiglio che anche il cons. Berghinz presentò la sua rinuncia alla carica di consigliere, la quale verrà trattata nella prossima seduta.

Il consuntivo dell'anno 1892 dell' Ospedale civile diede luogo ad una lunga e vivace discussione cui presero parte parecchi consiglieri. Abbenchè sia stato votato l'ordine del giorno puro e semplice proposto dalla Giunta, crediamo utile di riportare un'ordine del giorno motivato, proposto e poi ritirato dal consigliere Biasutti:

« Il Consiglio comunale, esaminato il conto consuntivo del Civico Ospedale per l'anno 1892, plaudendo all'opera zelante, intelligente e coscienzosa prestata da quell'onorevole Consiglio d'amministrazione, lo accompagna con voto favorevole alla Giunta provinciale amministrativa per la sua approvazione pur raccomandando alla Giunta municipale

a) di sottoporre annualmente il conto consuntivo di detto Ospizio all'esame dei Revisori dei conti comunali prima di presentarlo al Consiglio; b) di curare, sia rivolgendosi ai mo-

dici condotti, sia alla direzione medica del Pio Luogo, perchè nell'Ospizio non vengano inviate, accolte o trattate se non persone propriamente affette da malattia, rimandando alla Congregazione di Carità quelle che versano in condizioni di stringente bisogno ».

Al Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale, 1) di dar opera a che annualmente vengano prodotti, almeno entro la prima metà d'agosto, il conto consuntivo e il bilancio preventivo dell'ospedale, affinché il Consiglio comunale possa regolarsi nella compilazione del proprio bilancio preventivo;

2) di procedere in avvenire di concerto col Consiglio comunale alla variazione della pianta degli impiegati e di non dare gratificazioni senza l'autorizzazione del Consiglio;

3) di vedere se non sia più utile di smettere il sistema, attualmente in uso, per la provvista degli oggetti necessari al servizio dell'ospedale, per ritornare al più presto al servizio dell'appalto unico precedentemente in vigore, sottoponendolo a rigoroso contratto;

4) di continuare nella presa determinazione di pressare i debitori morosi al puntuale adempimento degli obblighi loro ».

Il Consiglio deliberò quindi di trasmettere all'Autorità tuttora con voto favorevole l'approvazione del Conto preventivo 1894 dell'Ospedale civile.

Interpellanza del consigliere Pedroni in merito alla disparità di distribuzione delle nostre comunali venne ritirata per precedenti accordi avuti da esso, coll'assessore all'istruzione il quale promise di occuparsi della questione quando si discuterà il bilancio del 1895.

Interpellanza del cons. Platti sul punto: se nelle attuali condizioni economiche del Comune ed in presenza delle forti spese occorribili per una necessaria ed eventuale costruzione dell'acquedotto suburbano, debba il Comune stesso continuare anche per gli esercizi futuri il sussidio al Collegio Uccellis, diede luogo ad una lunga e vivacissima discussione la quale venne chiusa colla votazione della seguente mozione per l'appello nominale proposta dal cons. Platti:

« Considerato che per le condizioni attuali della Società è d'uopo devolvere tutte le eccedenze del bilancio comunale a sollievo della classi lavoratrici; Considerato che di fronte al Comune stanno importanti problemi economici primi dei quali quello dell'acquedotto per le frazioni a cui necessita provvedere;

Considerato che il Collegio Uccellis è un istituto a beneficio delle famiglie abbienti le quali sono in grado di provvedere da sé all'educazione che si vuole dare alle loro figlie;

Considerato che se si deve fare delle eccezioni e largheggiare nelle spese di pubblica istruzione; queste devono essere per i figli del popolo e di coloro che non hanno mezzi per provvedervi;

Considerato che il collegio Uccellis con un regime economico può egualmente sostenerli senza d'uopo ricorrere a sussidi sul bilancio comunale; il Consiglio delibera di sospendere il sussidio del Comune a vantaggio del Collegio Uccellis a far tempo dal 1 gennaio 1895 ».

Risposero sì, cioè approvando la mozione, i consiglieri signori: Carrati, Casusola, Cozzi, Masotti, Platti, Seitz, Zoratti.

Risposero no, cioè contro la mozione i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Biasutti, Braida, Canciani, Capellani, Cossio, Lettenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Morpurgo, Muzzati, Pecile, Pedroni, Pirona, Raiser, Trento, Vatri.

Poichè venne approvato con voti venti il seguente ordine del giorno proposto dal cons. Pecile:

« Il Consiglio afferma in massima il suo proposito di fare in modo che l'istituto Uccellis continui a sussistere e confida che la Giunta continui a studiare i modi perchè questo istituto riesca pel bilancio del Comune del minor aggravio possibile ».

Sulla liquidazione transattiva del credito per le opere dell'acquedotto di cui la terza parte del progetto, o per le addizionali venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta:

« È autorizzato il pagamento alla Ditta Antonio Volpe cessionaria generale del residuo credito dell'Impresa Luigi Facini in causa dei lavori da questa eseguiti per l'acquedotto della città di Udine in dipendenza del Contratto 14 febbraio 1887, della somma di L. 26,500 a saldo finale ed assoluto di ogni avera dell'Impresa stessa per detto titolo.

È decretato il prelevamento di lire 1,500 dal fondo di riserva cat. 47 parte II del Bilancio 1894 per accrescere di corrispondente somma lo stanziamento fatto alla cat. 48 del Bilancio stesso ».

Sul lascito al Comune di Udine del fu Antonio Cuccia, non si aprerà la discussione avendo dichiarato il Sindaco di sospendere la trattazione essendo venute a cognizione della Giunta altre cose inerenti il lascito stesso.

In seduta privata il Consiglio deliberò di soprassedere sulla nomina dell'ispettore di polizia urbana non avendo, a suo avviso, nessuno dei concorrenti i requisiti voluti per l'importante ufficio.

Nominò a Vice-ispettore di polizia urbana il sig. Antonio Degani. Assunse a carico del Comune il quoto di lire 13,23 nell'anno, ed a febbraio 1892, della pensione assegnata sul Monte pensione al sig. Ghirrotto Luigi, già maestro comunale da 1 gennaio 1867 a 31 ottobre 1868.

Per l'esazione delle tasse. Dal Ministero delle finanze sono state diramate istruzioni per una migliore e più efficace esazione delle imposte; Sottobra infatti che nella esazione delle tasse, mentre in certi luoghi si procede con rigore eccessivo, in altri si faccia con troppa rilassatezza, con ciò cagionando noie e perdite per l'Erario.

Opizi Civili di Piacenza. A tutto il 15 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Capo di questa amministrazione, retribuito con lire 4000, con l'aumento quinquennale del ventesimo, compartecipazione, nei proventi di Segreteria, e pensione.

Si addimanda nei concorrenti la laurea in legge e la prova di aver disimpegnato uffici affini per natura ed importanza. Per maggiori notizie gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura (Divisione II).

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « I nostri soldati » Iovini
2. Mazurka « Corinna » Marini
3. Sinfonia « Il lamento del lardo » Mercadante
4. Waltzer « Les Poloneurs » Waldteufel
5. Duettino « L'ero dell'opera » Verdi
6. Polka « Quant-Même » Capitant

Falso allarme. Ieri verso le 18 in piazza Vittorio Emanuele, dove è situato il corpo di guardia dei pompieri, oramai raccolta molta gente perchè erano sparse le voci che un incendio fosse scoppiato in via Ronchi fuori di questa porta.

Non fummo tosto sul luogo, ed abbiamo constatato che l'incendio si riduceva a un fuocherello di canne di granoturco, che alcuni monelli avevano acceso.

Arresto. Per mancanza di mezzi e recapiti venne arrestata a Venezia Maria Roppè, d'anni 37, di Udine.

Banca Cooperativa Udinese.

(Società anonima a capitale diviso). A termini dell'art. 53 dello Statuto sociale, si dà avviso ai signori azionisti della Banca Cooperativa Udinese che nel giorno di domenica 4 febbraio 1894 alle ore 10 ant. avrà luogo nella residenza della Banca la Assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

- Ordine del Giorno. 1. Relazione degli amministratori; 2. Rapporto dei sindaci; 3. Discussione ed approvazione del bilancio; 4. Proposte del Consiglio d'amministrazione e relative deliberazioni; 5. Nomina del Consiglio d'amministrazione, dei sindaci e sostituti.

Scadono e sono da surrogare i consiglieri signori Berginz Giuseppe, Guidetti Landini dott. Guido, Moretti Luigi per anzianità; i consiglieri signori de Brandis co. dott. Enrico, Gambiari Giovanni, Mangilli march. Fabio, Morpurgo cav. uff. Elio, Paganì Camillo, Spezzotti Gio. Batta, per rinuncia;

i sindaci signori Bardusco rag. Luigi, Modolo Pio Italo; Ronchi co. dott. cav. Giovanni Andrea, per legge; i sindaci supplenti signori Bellavitis Ugo, Marcovich Giovanni, per legge.

Se per insufficienza del numero d'azionisti richiesto dall'art. 50 dello Statuto, l'assemblea andasse deserta, si avverte che la seconda convocazione si terrà la successiva domenica 11 febbraio alle ore 10 ant.

Udine, 10 gennaio 1894. Il Presidente Eto Morpurgo. Il Direttore G. Bolzoni.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

Krapfen. Presso l'offertoria dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Ieri cessava di vivere la signora Rosa di Lanna del fu Nicolò...

Ieri alle ore 11 e mezza ant. cessava di vivere Domenico Modotti Saltarini...

La moglie ed i figli, addoloratissimi, ne porgono il triste annuncio ai parenti ed amici.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini...

SUONI E DANZE

Il ballo al Circolo degli Impiegati. Quantunque i balli pubblici e privati si seguano assiduamente...

Ieri sera al Circolo degli Impiegati c'era una folla straordinaria, mai veduta...

Troppi inviti, egregi componenti il Comitato! Molte signore e signorine non avranno certo trovato lo sperato divertimento...

Bene o male, in ogni modo, si ballò fino a giorno, ed in mezzo a quella folla regnò sempre il buon umore e l'allegria.

Questa sera nel Teatro Sociale avrà luogo la Grande Veglia di beneficenza a totale profitto della Congregazione di Carità.

Questo ballo, al quale intervengono le signore e signorine più distinte ed eleganti della città, riesce ogni anno la festa più ricca, più splendida...

Anche quest'anno, non ne dubitiamo, la Veglia di beneficenza organizzata sotto il patronato di tante dame buone e gentili, frutterà ai poveri un generoso soccorso...

Il ballo del Circolo operaio avrà luogo, come già ripetutamente annunciammo, questa sera, alle ore 9 della sala Cecchini.

Teatro Nazionale. Domani alle ore 20 grande Veglia mascherata.

Sala Cecchini. Domani sera alle ore 19 grande Veglia mascherata.

Sala Pomodoro. Anche in questa sera domani a sera si ballerà.

Anche a Paderno si balla.

Domani, domenica, e martedì, ultimo giorno di carnevale, a Paderno si comincerà a ballare alle ore 15 e mezza.

Teatro Minerva. In questo ambiente simpatico, avrà luogo lunedì 5 febbraio la tradizionale Cavallina mascherata, la splendida festa dei fiori.

E superfluo dire che il teatro sarà illuminato a giorno, e che l'orchestra, diretta dall'agregio maestro Verza, suonerà i più bei ballabili del suo repertorio.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for temperature, wind, and other meteorological data for Udine.

Contadini che si dividono i campi degli altri

Ad Alanis, città di diecimila abitanti in provincia di Siviglia (Spagna), gli operai di campagna assaltarono i campi e se li diviserono senza badare...

IL CAPO DEI RIVOLTOSI DI MASSA

arrestato di notte sui monti

Nella notte di giovedì venne arrestato nel Comune di Sarravezza (Massa) il temuto capo-banda Carlo Gattini.

L'arresto avvenne per sorpresa, ed è dovuto all'abilità dei funzionari Zaccotti, ispettore di polizia, del maggiore Mezzini del 6. alpini e dei delegati Carassi e Morelli.

Il Gattini era travestito e portava addosso cinquecento lire. Stante l'oscurità della notte il maggiore degli alpini cadde da un muro alto 4 metri, ma non riportò che una leggiera contusione alla spalla.

I nomi degli altri arrestati sono: Ubaldo Colombi, possidente di Benizzano, lucci Stefano e Mengareglio Emilio, cavaatori di Ripa.

L'arresto avvenne stamane all'una e mezza, nel comune di Sarravezza, nella località detta Fornì ai Monti di Ripa.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

contro i giuocatori e gli speculatori al ribasso

Il ministro Boselli studia dei provvedimenti legislativi per impedire l'azione delossistica dei giuocatori e speculatori al ribasso.

L'on. Adamoli conferì col vicepresidente della Camera di commercio di Milano, che fece una vivissima preghiera per gli stessi provvedimenti.

L'on. Galli in questi giorni si recò al Ministero di grazia e giustizia per studiare i provvedimenti necessari.

PATRIOTISMO SVIZZERO

Un annuncio significativo copiato nella Nuova Gazzetta di Zurigo:

La guerra di tariffe colla Francia continua malgrado la nuova Camera. Nessun svizzero, patriota che si rispetti, e nessuna svizzera devono più consumare dei prodotti francesi.

Nei giornali italiani non è pericolo che si leggano annunci simili; e, d'altronde, anche a pubblicare, chi oserebbe?

Un mostruoso delitto

Una settantenne violentata e derubata.

Un delitto orribile ha ieri vivamente impressionato la cittadinanza di Vienna.

La settantenne Elisabetta Pritzek, venne trovata nuda di lei stanzuola coi piedi e la mani legati.

Venne arrestato un coquinello della vittima, certo Insinger, fortunatamente sospettato d'essere l'autore del mostruoso delitto.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Le riforme organiche secondo l'on. Crispi.

Si dice che l'idea dell'onorevole Crispi, a proposito delle riforme organiche, sarebbe di foggiate l'amministrazione dello Stato sui sistemi tedesco ed austriaco.

Il debito ipotecario. Il debito ipotecario va aumentando in Italia in modo spaventevole.

Un nuovo incarico ad Heusch. Massa 2. - Giovedì, con decreto reale, il generale Heusch fu incaricato della temporanea reggenza di questa Prefettura.

La squadra russa in Italia. Si ha da Pietroburgo che la visita della squadra russa ad alcuni porti dell'Italia non è stata mai controindicata.

Un nuovo incarico ad Heusch. Massa 2. - Giovedì, con decreto reale, il generale Heusch fu incaricato della temporanea reggenza di questa Prefettura.

La squadra russa in Italia. Si ha da Pietroburgo che la visita della squadra russa ad alcuni porti dell'Italia non è stata mai controindicata.

Un nuovo incarico ad Heusch. Massa 2. - Giovedì, con decreto reale, il generale Heusch fu incaricato della temporanea reggenza di questa Prefettura.

La squadra russa in Italia. Si ha da Pietroburgo che la visita della squadra russa ad alcuni porti dell'Italia non è stata mai controindicata.

Un nuovo incarico ad Heusch. Massa 2. - Giovedì, con decreto reale, il generale Heusch fu incaricato della temporanea reggenza di questa Prefettura.

La squadra russa in Italia. Si ha da Pietroburgo che la visita della squadra russa ad alcuni porti dell'Italia non è stata mai controindicata.

Un nuovo incarico ad Heusch. Massa 2. - Giovedì, con decreto reale, il generale Heusch fu incaricato della temporanea reggenza di questa Prefettura.

La squadra russa in Italia. Si ha da Pietroburgo che la visita della squadra russa ad alcuni porti dell'Italia non è stata mai controindicata.

Un nuovo incarico ad Heusch. Massa 2. - Giovedì, con decreto reale, il generale Heusch fu incaricato della temporanea reggenza di questa Prefettura.

La squadra russa in Italia. Si ha da Pietroburgo che la visita della squadra russa ad alcuni porti dell'Italia non è stata mai controindicata.

Un nuovo incarico ad Heusch. Massa 2. - Giovedì, con decreto reale, il generale Heusch fu incaricato della temporanea reggenza di questa Prefettura.

Il teatro sarà illuminato a giorno per cura dei proprietari.

Noi partecipiamo da lontano col cuore esultante alla festa che la Venezia intellettuale celebra questa sera in onore del fortissimo artista, del più grande commediografo del nostro tempo.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 gennaio 1894.

Table listing prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Foraggi e combustibili

Table listing prices for hay, straw, and other agricultural products.

Pollame

Table listing prices for various types of poultry.

Butiro, formaggio e uova

Table listing prices for butter, cheese, and eggs.

Frutta

Table listing prices for various fruits.

Antonio Angeli, gerente responsabile

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, selerie,

CAVALLI e CARROZZE

domandare l'elenco programma al Tattersall Italiano. Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo.

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso vicario di utilità sorprendente per annare e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., alla scottola L. 2, franco e domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorelli dei cavalli, al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante e pueria di lana inglese servibile per cavalli e come plaid in vettura od in viaggio, per L. 8 franco e domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antiodore, il migliore, il più pratico ed economico, per scuderia, per i cani o per tutti gli animali. Scatole con sui pezzi, L. 3 - con dolci pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wunderful, fieno vero rifinitore della spalla, delle viti e delle gambe piegate dei cavalli e di quello che hanno tendenza a piogarsi, L. 450 la botteiglia, franco a domicilio nel Regno.

Parati per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in modo bianco e giallo a richiesta, L. 10 al paio, franco a domicilio nel Regno.

Sgrassanti per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 18, franco a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL Milano.

Vestiti da maschere.

In via Cavour n. 7, trovasi un grande assortimento di vestiti da maschera, da venderli ad a' volo, assortiti ed a' fantasia, il tutto a' modicissimi prezzi da non temere concorrenza.

Si accettano commissioni da eseguirsi entro ventiquattrore.

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train schedules for various routes and stations.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 3 febbraio 1894

Table showing stock market data including bond yields, exchange rates, and other financial indicators.

EPILESSIA

alte malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie.

Si spediscono gratis l'opuscolo dei guariti.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia)

DA UDINE A PORTOFERRATA

O. 5.55 9. - Q. 8.50 9.25

D. 7.55 9.55 D. 9.25 11.05

O. 10.40 13.44 Q. 14.39 17.06

D. 17.06 19.09 O. 18.55 19.40

O. 17.55 20.50 D. 19.37 20.05

Coincidenza - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

DA UDINE A PORTOFERRATA

O. 7.57 9.57 M. 14.52 15.87

M. 13.14 15.56 Q. 14.52 15.87

O. 17.28 19.30 M. 17.14 19.37

DA UDINE A CIVIDALE

M. 8.10 9.41 Q. 7.10 7.38

M. 9.10 9.41 M. 9.55 10.25

M. 11.30 12.01 M. 12.29 12. -

O. 15.40 16.07 O. 15.49 17.18

M. 12.44 20.13 O. 20.50 20.55

DA UDINE A TRIESTE

M. 2.55 7.29 Q. 5.36 1.07

O. 8.01 11.18 Q. 9.10 12.55

M. 15.42 19.36 O. 18.46 19.55

O. 17.50 20.47 M. 17.40 1.50

DA UDINE A TRIESTE

O. 8.01 11.18 Q. 9.10 12.55

M. 15.42 19.36 O. 18.46 19.55

O. 17.50 20.47 M. 17.40 1.50

DA UDINE A TRIESTE

O. 8.01 11.18 Q. 9.10 12.55

M. 15.42 19.36 O. 18.46 19.55

O. 17.50 20.47 M. 17.40 1.50

DA UDINE A TRIESTE

O. 8.01 11.18 Q. 9.10 12.55

M. 15.42 19.36 O. 18.46 19.55

O. 17.50 20.47 M. 17.40 1.50

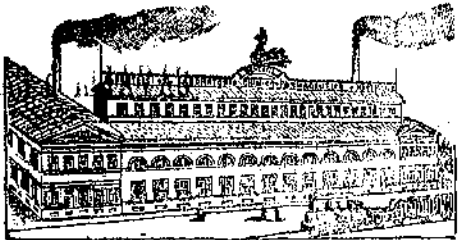
DA UDINE A TRIESTE

O. 8.01 11.18 Q. 9.10 12.55

M. 15.42 19.36 O. 18.46 19.55

O. 17.50 20.47 M. 17.40 1.50

DA UDINE A TRIESTE



Stabilimento Chimico A. BERTELLI e C. - Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA BERTELLI

Contro l'**INFLUENZA** sono indicatissimi, quali preventivi delicati e gradevoli **OVOID**, quali servono ottimamente nelle incipienti e leggere **RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDOR, BRONCHIT, TOSSI, CATTARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA** in genere, nelle **APTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA**. -- Sono **PREVENTIVI SICURI** di tutte le **IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO**.

Una scatola • Ovoid • L. 1. — Tre scatole, franco di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Montforte, n. 6. — In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicinali.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA'

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo, spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

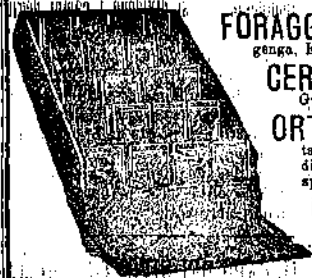
FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Città della Società per Azioni Bardia Maggiore & C.

MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO

STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIU' VASTO E ANTICO D'ITALIA



FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Silla, Erba Mangonca, Erba bianca, Ginestrina, ecc.; sobi

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Farina, Miglio.

ORTAGGI: Cassette con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 6 persone, L. 6, franco di tutto lo spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassette con 20 qualità sementi di fiori, L. 3,50 franco di tutto lo spese.

POMI DI TERRA: Varietà Agraria, 100 pezzi, L. 10, franco di tutto lo spese.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboscamenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

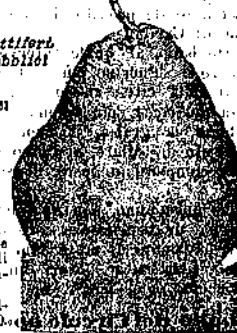
- | | | |
|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 2 Albicocchi | } Varii (della pianta ad alto fusto, variati dal marito, sono bellissimi, fruttano alla scadenza di Maggio) | 2 Peschi |
| 2 Peri | | 2 Sultani |
| 2 Meli | | 2 Cotogni |
| | | 1 Vite |

Live 10.

Collezione I composta di 15 piante di VITI.

N. 15 VITI una da messa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franco di tutto le spese di trasporto ed imballaggio e reso in qualsiasi Comune d'Italia L. 6,50.



Udine - TEATRO MINERVA - Udine

Lunedì 5 febbraio 1894, ultimo di Carnevale, splendida tradizionale

Cavalchina Mascherata

FESTA DEI FIORI

Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato con doppia illuminazione elettrica e cera. Il Palcoscenico sarà trasformato in giardino. Non sarà permesso l'ingresso al Teatro che a persone decentemente vestite.

Ingresso indistintamente Lire UNA

Abbonamento al Ballo Lire QUATTRO. Per ogni danza Cent. TRENTA.

Un palco Lire OTTO. Una sedia riservata Lire UNA.